













Grande Fatto accaduto a BUSALLA Provincia di Genova

dove una RAGAZZA viene salvata dalle mani di 2 assassini per miracolo di SANT'ANTONIO













VITA, MIRACOLO ED ORAZIONE

S. Antonio da Padova



MIRACOLO .

MOSTRA DI SANTINI NEL TEMPO

Martiri, vescovi, eremiti, monaci, mistici, predicatori, missionari, taumaturghi, parroci, operatori sociali Da duemila anni i Cristiani annoverano fratelli e sorelle d'eccezione, che in vesti e per cammini diversi, hanno fornito l'esempio di una risposta senza riserve al richiamo del Vangelo. Ho ritenuto opportuno allestire questa mostra in modo particolare sul glorioso Santo, perchè il suo culto è andato sempre crescendo attraverso i secoli, la sua vita è tutta una catena di prodigi, che è impossibile numerare. Non vi è paese o città dove non si trova una chiesa o almeno una statua dove si prega per il glorioso Santo.

La Chiesa, proclamandolo Santo, lo ha proposto all'umanità come modello. Ma i numerosi fedeli lo hanno invocato per riceverne protezione e conforto nella quotidiana fatica del vivere e nelle miserie di questa " valle di lacrime " facendo affidamento sulla sua intercessione presso il Signore e invocandolo come grande Taumaturgo.

Questa mostra, mira a documentare questa duplice funzione: da una parte la celebrazione del Santo, nell'ambito dell'arte a soggetto sacro, dall'altra le immagini ingenue della devozione popolare.











MOSTRA DI SANTINI NEL TEMPO

Martiri, vescovi, eremiti, monaci, mistici, predicatori, missionari, taumaturghi, parroci, operatori sociali Da















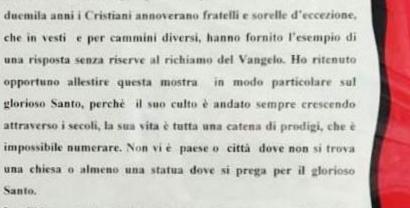


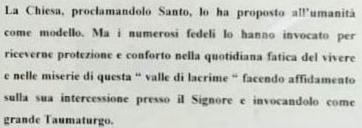












Questa mostra, mira a documentare questa duplice funzione: da una parte la celebrazione del Santo, nell'ambito dell'arte a soggetto sacro, dall'altra le immagini ingenue della devozione popolare.















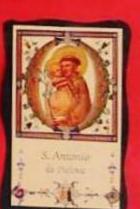




Santo.



















"LA CELESTE VISIONE "

Frate Antonio era ancora giovane, ma per le troppe fatiche sustenute si sentiva sfinito ed ottenne dai Superiori un periodo di riposo.

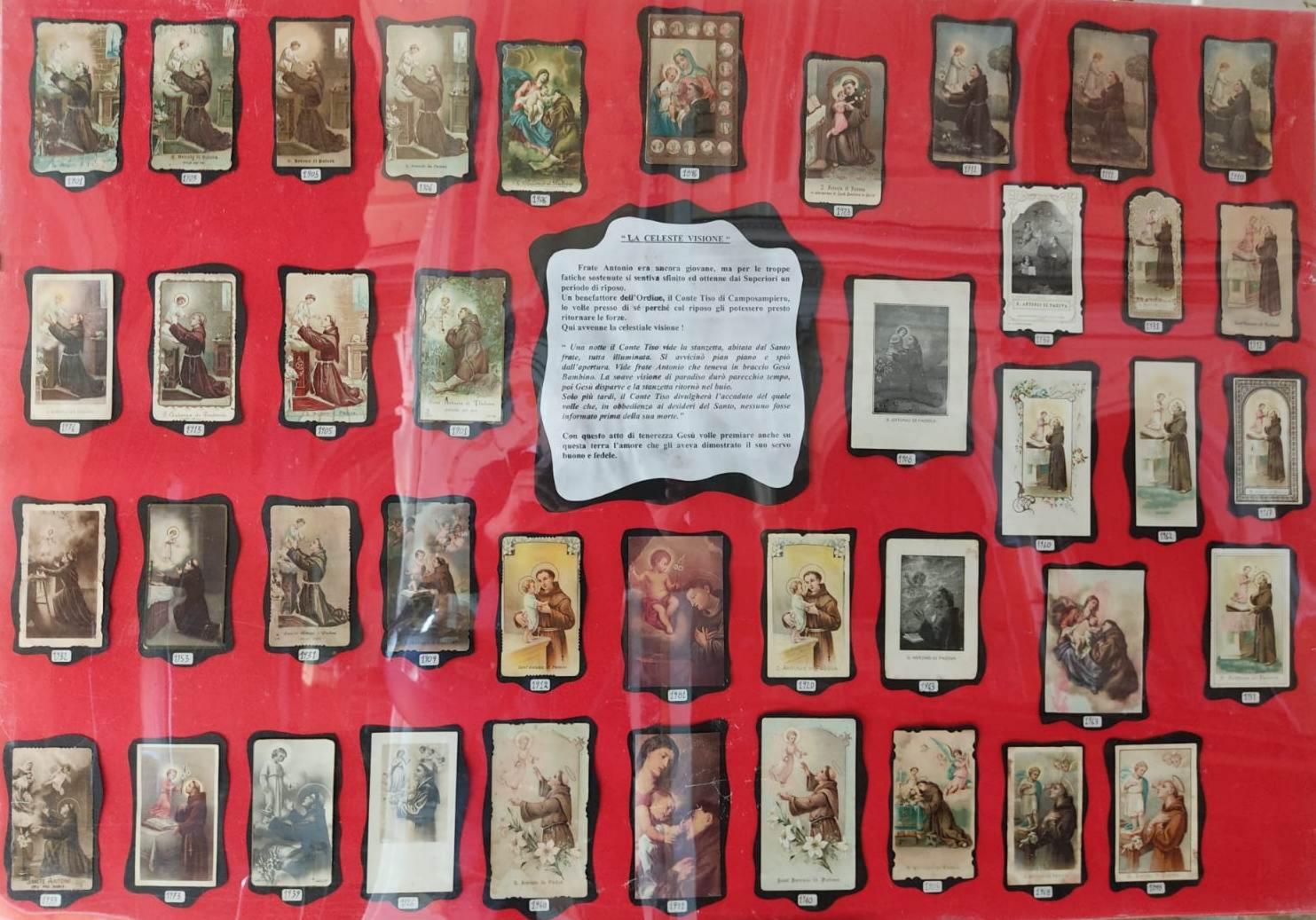
Un benefattore dell'Ordine, il Conte Tiso di Camposampiero, lo volle presso di sé perché col riposo gli potessero presto ritornare le forze.

Qui avvenne la celestiale visione !

" Una notte il Conte Tiso vide la stanzetta, abitata dal Santo frate, tutta illuminata. Si avvicinò pian piano e spiò dall'aportura. Vide frate Antonio che teneva in braccio Gesù Bambino. La soave visione di paradiso darò parecchio tempo, poi Gesù disparve e la stanzetta ritornò nel buio.

Solo più tardi, il Conte Tiso divulgherà l'accaduto del quale volle che, in obbedienza ai devideri del Santo, nessuno fosse informato prima della sua morte."

Con questo atto di tenerezza Gesù volle premiare anche su questa terra l'amore che gli aveva dimostrato il suo servo buono e fedele.



IL PANE DI SANT'ANTONIO

L'opera "Il Pane di Sant'Antonio" trae la sua origine da uno degli infiniti prodigi attribuiti a Sant'Antonio, negli anni che seguirono la costruzione della sua Basilica.

Un bambino, lasciato incustodito accanto a un recipiente d'acqua, vi cadde dentro annegandosi. La madre, disperata, ricorse con fiducia al Santo e fece voto che avrebbe dato ai poveri tanto frumento quanto pesava il suo bambino, se lo avesse risuscitato. E così fu.

Nacque allora la devozione chiamata "pondus pueri", il peso del bambino, con finalità di beneficenza.

I genitori promettevano a Sant'Antonio tanto pane quanto era il peso dei loro ragazzi, affinchè li protegesse dalle epidemie e dagli altri mali. La pia pratica, scemata nel medioevo, andò poi scomparendo.

Soltanto sullo scorcio dell'Ottocento rifiori, per merito principalmente di don Antonio Locatelli, diffondendosi in tutto il mondo, tanto che in ogni chiesa, accanto all'immagine o statua di Sant' Antonio, si trova l'immancabile cassetta con la scritta: "Pane di Sant'Antonio".





